

Speciale **Economia**

Comunicazione pubblicitaria
By **ATHESIS STUDIO**

■ **L'INDAGINE** | Più predisposte ad assumere e agli investimenti, ma in leggero ritardo sul fronte Pnrr

Imprese, c'è ottimismo tra gli under 35

L'86% DELLE AZIENDE GUIDATE DA GIOVANI PREVEDE DI RITORNARE AI LIVELLI PRE COVID

Cambio di passo
La competitività passa attraverso la transizione digitale ed ecologica

Le imprese giovanili sono ottimiste sul futuro, sono maggiormente predisposte ad assumere, investono di più sulla formazione e resistono meglio agli shock provocati dalla guerra russo-ucraina. Ma partono in ritardo nell'attivarsi sui progetti previsti dal Pnrr a supporto del mondo produttivo rispetto alle altre realtà imprenditoriali. E le percentuali confermano questo sentimento: l'86% delle imprese guidate da under 35 prevede quest'anno di ritornare ai livelli produttivi pre-Covid o addirittura di superarli, contro l'82% di quelle non giovanili. Anche perché ad oggi i giovani capitani di impresa, più flessibili rispetto agli altri loro colleghi, sono meno colpiti dall'aumento delle materie prime (l'82% contro l'86%) e dai problemi di approvvigionamento connessi al loro reperimento (42% contro il 49%). Per questo il 25% stima un aumento delle assunzioni per il 2022 (contro il 21% delle altre imprese). È quanto emerge da un'indagine del **Centro Studi Tagliacarne** svolta su un campione di 1.600 Pmi manifatturiere tra 5 e 249 addetti.

LA FORMAZIONE
Per competere al meglio il 74%

degli imprenditori under 35 punta ad investire nella formazione del capitale umano per sviluppare le competenze tecnico-professionali necessarie alla propria azienda nel triennio 2022-24 (contro il 71% delle altre imprese). Mentre per prepararsi a cavalcare la duplice transizione digitale ed ecologica il 36% degli imprenditori under 35 realizzerà investimenti formativi per rinnovare i propri modelli di business (contro il 31%). Sotto molti aspetti, dunque, i giovani alla guida di imprese sono più avanti su diversi campi rispetto agli altri loro colleghi, ma registrano un ritardo nel cogliere le opportunità previste dal Piano nazionale di ripresa e resilienza: solo il 12% delle imprese giovanili si è già attivato rispetto al 19% di quelle non giovanili. Tuttavia, si stanno muovendo per recuperare terreno, nel 2022 il 14% delle imprese giovanili ha, infatti, in programma di attivarsi, contro il 13%.

"Le imprese guidate da under 35 anni sono circa il 9% dell'intero sistema imprenditoriale. Negli ultimi anni, anche per effetto delle trasformazioni che hanno interessato il mercato del lavoro, lo sbocco imprenditoriale è divenuto più selettivo". Lo sottolinea Gaetano Fausto Esposito, direttore generale del **Centro Studi Tagliacarne**, che aggiunge: "La via dell'imprenditoria è sempre di più per i giovani frutto di una scelta consapevole, piuttosto che una sostanziale forma di auto impiego".



Una scelta consapevole Il percorso imprenditoriale è oggi più consapevole

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 118

